



Sistema Informativo Territoriale






Circondario Empolese Valdelsa

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
C.C. n. 33 del 29/03/08

COMUNE DI CERTALDO

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Risposta alle osservazioni

ELABORAZIONE		TAVOLA		SCALA	
				DATA	
				Luglio 2007	
REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO CIRCONDARIO		
A	GIANCOLA	VENTURA	MONTI		
	Ing. FILIPPO GIANCOLA Tecnico comp. Acustica legge 447/95 Albo Regionale Lazio n. 355 				

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto il documento redatto per rispondere ai quesiti posti dal Settore "Tutela dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico" della Direzione generale delle politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana, dall'Ufficio tecnico del Comune e da privati cittadini del Comune di Certaldo.

Si sottolinea che, secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 29.11.2004 n.67 "Modifiche alla L.R. 1.12.1998 n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)", le osservazioni della Giunta Regionale, della provincia e di "*chiunque altro*" possono essere accolte o meno dal Comune che, comunque, al momento dell'approvazione, avrà cura di inserire nel provvedimento di approvazione "*il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate*".

Le osservazioni sono state analizzate puntualmente sulla base di quanto disposto dalle normative nazionali, dalla legge Regionale 1 dicembre 1998 n. 89 e dalla Delibera 77/2000, nonché sulla base di quanto fissato dagli strumenti di pianificazione ordinaria, della conoscenza delle realtà acustica del comune emersa nel corso dei sopralluoghi e delle campagne di rilevamento fonometrico condotte, ed infine con l'ausilio fornito dei tecnici comunali.

Si procederà analizzando ognuna delle osservazioni, specificando quanto disposto per esse, sia nel caso in cui si sia deciso di accogliere le modifiche proposte sia nel caso si sia ritenuto opportuno non farlo, adducendo le opportune motivazioni.

N°	DATA	PROTOCOLLO	OSSERVANTE
1	06/12/2004	24003	LAZZERI OMERO
SINTESI			
<p><i>“Il sottoscritto Lazzeri Omeroosserva che l'area destinata dal vigente Piano Regolatore ad attività industriale o artigianale (DI), posta lungo la via Fiorentina, sia classificata dal nuovo Piano di Classificazione Acustica con la IV classe. Tale area, a mio avviso, meglio si inquadreerebbe nella classe VI..”</i></p>			
DETERMINAZIONE			
<p>L'osservazione non è stata accolta. Il Piano di Zonizzazione ha previsto l'inserimento di classi V e IV per nuclei ad uso prevalentemente ed esclusivamente industriale di una certa importanza ed estensione. Considerando che uno degli obiettivi essenziali da perseguire per l'ottimizzazione del Piano di Zonizzazione Acustica è quello di evitare le micro suddivisioni del territorio, i piccoli insediamenti produttivi, come quello oggetto della presente osservazione, costituiscono uno dei parametri di calcolo per l'individuazione della classe acustica della zona di cui essi fanno parte.</p>			

N°	DATA	PROTOCOLLO	OSSERVANTE
2	07/12/2004	24106	LISTA CIVICA I MALCONTENTI PROGETTO PER CERTALDO FUSI ROBERTO

SINTESI

Lista Civica i Malcontenti Progetto per Certaldo chiede:

- a) che venga estesa la classe I ad altre aree del territorio comunale fra cui la porzione rappresentata dalla zona agricola E6 quale parco storico archeologico di Semifonte, le zone calanchive, riparie ed alcune aree ricadenti nel parco fluviale dell'Elsa, Il Castello di S. Maria Novella e dintorni, San Vito, Megognano e San Donnino e dintorni altri nuclei rurali e "semirurali" presenti nel territorio comunale e rappresentanti la tipicità delle campagne certaldesi che non possono essere certamente inglobate in classe III poiché anche per tali aree la quiete ricercata oltre che dai residenti e dai turisti che vengono attratti da questi luoghi non solo per la loro bellezza, costituisce un elemento essenziale socialmente condiviso (non disturbano certo i rumori saltuari delle macchine agricole in alcuni periodi dell'anno);*
- b) che i nuclei, gli agglomerati ed aree del territorio comunale sopra specificate qualora sia ritenuta la non idoneità al censimento in classe I, che si effettui il censimento quantomeno in classe II;*
- c) che siano individuate all'interno della classe III le aree, i fabbricati e gli insediamenti produttivi in quanto esistenti ed attivi (poiché per la classe III si riporta la totale assenza di attività industriali);*
- d) che per le aree di classe VI del Bassetto e Avanella sia consentita la realizzazione degli alloggi nei limiti e nelle forme ammesse dalle norme tecniche di attuazione del vigente piano regolatore in quanto trattasi di aree industriali già in gran parte realizzate ed in cui sono presenti già degli appartamenti. Per gli appartamenti da realizzare dovranno essere rispettate particolari tecniche costruttive in modo che gli stessi siano idonei dal punto di vista acustico con i limiti di cui alla classe V (in cui sono presenti abitazioni).*

DETERMINAZIONE

a) e b) L'osservazione non è stata accolta in quanto, a seguito delle verifiche effettuate e *“vista la difficoltà che solitamente si riscontra nell'affrontare interventi di bonifica per riportare una zona ai livelli ammessi dalla classe I (e dalla classe II), ed inoltre che l'individuazione della classe I va fatta con estrema attenzione, adottando tale classe soltanto ove questa sia effettivamente indispensabile al corretto utilizzo di queste strutture (art. 2 Delibera Regionale 77/2000), restano valide le scelte di Piano adottate.*

c) L'osservazione non è stata accolta. Il Piano di Zonizzazione ha previsto l'inserimento di classi IV per nuclei ad uso esclusivamente industriale di una certa importanza ed estensione. Considerando che uno degli obiettivi essenziali da perseguire per l'ottimizzazione del Piano di Zonizzazione Acustica è quello di evitare le micro suddivisioni del territorio, i piccoli insediamenti produttivi, come quello oggetto della presente osservazione, costituiscono uno dei parametri di calcolo per l'individuazione della classe acustica della zona di cui essi fanno parte, ma non possono essere individuati come unità a sé stanti.

d) L'osservazione viene accolta. Nelle zone in classe acustica VI sono permesse abitazioni solo se direttamente connesse con l'attività produttiva. Ad esempio è il caso dell'abitazione del custode o del proprietario e comunque edifici ricadenti in zone che il PRG individua come esclusivamente industriali e in cui si specifica la stretta interdipendenza con l'attività produttiva.

N°	DATA	PROTOCOLLO	OSSERVANTE
3	15/12/2004	24841	DATI MARIA
SINTESI			
<i>“ La sottoscritta Dati Maria....chiede che la sua abitazione, posta nel centro abitato del paese venga passata in classe III”</i>			
DETERMINAZIONE			
L'osservazione non viene accolta in quanto le motivazioni addotte (lesioni degli edifici) non sono pertinenti con l'oggetto del presente lavoro.			

N°	DATA	PROTOCOLLO	OSSERVANTE
4	21/12/04	25296	SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO E UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI CERTALDO

SINTESI OSSERVAZIONE 4.1

“Si chiede:

- a) di differenziare ed elencate le infrastrutture esistenti e quelle nuove,*
- b) di inserire il tracciato di progetto della variante alla SR 429 tratto Certaldo - Poggibonsi,*
- c) di verificare le fasce di pertinenza fuori e dentro la delimitazione del centro abitato*
- d) di inserire la fascia di pertinenza relativa alla strada provinciale no125 Lungagnana-Montespertoli.”*

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE 4.1

- a) Non accolta. In base al DPR 142/2004 sul rumore stradale, i limiti di riferimento per strade urbane di scorrimento esistenti (Categoria Db – Tabella 2) e strade urbane di scorrimento di nuova realizzazione (Categoria D – Tabella 1) sono i medesimi e pertanto non si ritiene necessario distinguerle.
- b) Non accolta. Considerando che il tracciato della viabilità in questione è definito a livello di progetto preliminare e quindi può subire delle variazioni planimetriche nella definizione delle successive fasi di progettazione, si ritiene che per il momento non debba essere riportato nel progetto di piano. L'attribuzione della fascia di pertinenza acustica della viabilità sarà assegnata automaticamente con il classamento della strada.
- c) Non accolta. L'individuazione del limite di separazione tra centro abitato e territorio extraurbano è stata effettuata tenendo conto dell'effettivo livello di densità insediativa e di geometria stradale. Ciò, in quanto tali condizioni hanno effetti sulle caratteristiche di marcia veicolare e quindi sul rumore effettivamente prodotto.
- d) Si accoglie l'osservazione.

SINTESI OSSERVAZIONE 4.2

“Si chiede di integrare il piano di classificazione acustica relativamente alla situazione di cui all'art.6 della legge regionale 89/98 e successive modifiche e integrazioni : divieto di

contatto diretto (aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualità di cui all'art.8, c.2, si discostino in misura superiore a 5dB(A) di livello sonoro continuo equivalente.”

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE 4.2

Osservazione parzialmente accolta.

La recente approvazione (in data 26/11/04) del piano di classificazione acustica del comune di S. Gimignano ha evidenziato un problema sul confine nord ovest di quest'ultimo. In particolare, si evidenzia il contatto tra una zona prevalentemente industriale (classe 5) nel comune di S. Gimignano e una zona a parco (classe 2) nel comune di Certaldo.

Si sottolinea, però, che tali zone sono separate morfologicamente dal corso del fiume Elsa le cui arginature di circa 3 metri costituiscono un naturale ostacolo alla propagazione del rumore. Tali considerazioni sono peraltro suffragate dal fatto che, nei vari sopralluoghi effettuati, il clima acustico esistente è del tutto compatibile con le classi acustiche definite dal piano di zonizzazione.

Comunque, si accoglie parzialmente l'osservazione provvedendo a modificare l'entità delle diverse classi escludendo la classe 2 dal parco nel tratto iniziale a nord in cui è presente una viabilità interquartiere di progetto.

Considerata la problematica emersa lungo il confine di S.Gimignano, sono state verificate, ai sensi dell'art.6 della LR 89/98, le zonizzazioni acustiche di tutti i comuni confinanti, appartenenti e non al Circondario Empolese Valdelsa. Il riscontro induce a concludere che esiste coerenza tra classificazione acustica adottata nel comune di Certaldo con quanto previsto nei comuni con esso confinanti.

SINTESI OSSERVAZIONE 4.3

“Si chiede:

- a) edificio Asilo Nido comunale "Arcobaleno" , Via Don Luigi Sturzo: giustificare l'accostamento di zone con differenze di livello assoluto di rumore superiori a 5 dB(A),*
- b) edificio Scuola elementare "Carducci", Loc. Canonica : giustificare il non rispetto della "fasce di 100 m".*
- c) Scuola "Maria SS Bambina", Viale Matteotti: di verificare il contorno della zona di classe 2 in relazione all'edificio della scuola*

d) Scuola materna B. Ciari, Via Ciari, Scuola media Boccaccio, Via Leopardi, Scuola elementare Icqbal Masic Piazza della Libertà: istituire una zona di classe 3 intorno alle zone di classe 2 (edifici delle tre scuole) in modo da creare un degradamento progressivo dei limiti dalla zona rumorosa a quella tutelata.”

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE 4.3

- a) Accolta. Per risolvere l'accostamento della classe 2 e 4 in oggetto si prevede di inserire una fascia di transizione in classe 3 (nello spazio compreso tra l'edificio e la viabilità principale) lungo via G. Matteotti per un tratto di 200 metri baricentrico alla scuola.
- b) Accolta. In questo caso l'edificio a spigolo è quello adibito a palestra; pertanto esso può essere classificato in terza classe risolvendo l'anomalia in questione.
- c) Accolta. Si perimetra nuovamente la classe 2 lasciando un margine in classe 3 .
- d) Accolta. Le scuole rimangono in classe 2 e si ripерimetra il territorio circostante in classe 3 per assicurare l'adeguato degradamento dei limiti dalla zona più rumorosa a quella più tutelata.

SINTESI OSSERVAZIONE 4.4

“Si chiede di ridefinire il perimetro dell'area ricomprendendo al interno il Centro Polivalente.”

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE 4.4

L'osservazione viene accolta.

SINTESI OSSERVAZIONE 4.5

“Si chiede:

- a) di allargare la zona in classe V agli edifici a destinazione artigianale consentiti nel piano di Canonica Est come evidenziato nell'allegato 1.
- b) di mantenere gli edifici ad esclusivo uso residenziale, ricadenti nella zona industriale Bassetti, in classe V come mostrati nell'allegato2.”

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE 4.5

a) Non accolta. La previsione di espansione è di tipo misto (artigianale, commerciale, ecc); la destinazione rientra nelle condizioni di classe 4 e pertanto si conferma la zonizzazione di piano.

b) Si accoglie l'osservazione come riportato in figura.

SINTESI OSSERVAZIONE 4.6

“Si chiede di specificare che nelle zone classificate in classe VI siano permesse abitazioni solo nel rispetto delle condizioni dettate dall'art. 17 delle vigenti Norme Tecniche del PRG- allegato 3.”

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE 4.6

Accolta. Nelle zone 6 sono permesse abitazioni solo se direttamente connesse con l'attività produttiva. Ad esempio è il caso dell'abitazione del custode o del proprietario e comunque edifici ricadenti in zone che il PRG individua come esclusivamente industriali e in cui si specifica la stretta interdipendenza con l'attività produttiva.

SINTESI OSSERVAZIONE 4.7

“Si chiede di evidenziare e giustificare .

a) Le eventuali situazioni di classificazione con contatto di classi non contigue, indicando al contempo gli interventi di risanamento necessari perché vengano rispettati i limiti di legge nella classe più bassa,

b) tutti gli interventi di risanamento necessari ai sensi dell'art.8 della LR 89/98.”

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE 4.7

a) / b) L'osservazione è stata accolta inserendo in relazione un paragrafo integrativo in cui vengono elencate tutte le situazioni di criticità riscontrate e gli interventi necessari.

In cui si specifica quanto segue:

“Per quanto riguarda il tipo di opere di risanamento che può essere previsto sul territorio comunale, si sottolinea che in considerazione dell'estrema variabilità delle soluzioni in base alle diverse situazioni presenti, è necessario effettuare prioritariamente uno specifico progetto di risanamento acustico. Tale fase progettuale dovrà comprendere un'analisi di dettaglio delle sorgenti acustiche presenti e delle caratteristiche del contesto

territoriale sia in termini di morfologia (tipo di superfici presenti e ostacoli alla propagazione delle onde acustiche), sia in termini di singoli ricettori (destinazione d'uso, altezza, ecc.).

La mancanza del dettaglio di queste informazioni (mancanza propria della presente fase di progetto) è tale da non permettere lo sviluppo di uno studio ⁽¹⁾ coerente alle reali esigenze del territorio e, quindi, in sostanza, potenzialmente fuorviante rispetto alle effettive quantificazioni economiche che derivano da una corretta progettazione degli interventi.

Comunque, sulla scorta delle conoscenze acquisite in realtà simili a quella in oggetto, nel seguito si riportano alcune possibilità tecniche ed organizzative che possono essere adottate per il contenimento dei livelli di rumore ambientale. Lo scopo è quello di segnalare all'Amministrazione Comunale le opportunità più diffuse che hanno permesso, in alcune situazioni, significative mitigazioni delineandone tipologia, campo di applicazione, vantaggi ed eventuali ripercussioni negative.

Le strade che si possono percorrere nella soluzione a questo tipo di problematiche sono rispondenti a due orientamenti:

- di tipo programmatico;
- di tipo mitigativo.

Il primo tipo tende ad un generale miglioramento delle condizioni acustiche della città coinvolgendo più aspetti e settori anche non direttamente connessi con le emissioni acustiche, ma tali da indurre variazioni anche sostanziali.

E' chiaro che per questo tipo di interventi, visti i diversi risvolti tecnico-sociali, non è possibile offrirne una valutazione economica, ma fanno parte di una programmazione a medio-lungo periodo della gestione del territorio.

Il secondo tipo di intervento invece fa riferimento a soluzioni fisiche di abbattimento del rumore per situazioni altrimenti non sanabili.

Per questo ultimo tipo di soluzione è possibile mediante progetti che volta per volta individuano interventi sul territorio relativi a specifici contesti, quantificarne la fattibilità in termini sia tecnici sia economici.

Per le attività di tipo programmatico si fa riferimento (ad esempio) all'applicazione dei provvedimenti di regolamentazione del traffico previsti nella pianificazione dei trasporti in ambito urbano (P.U.T.) e in particolare di quelli tesi alla fluidificazione del flusso

¹ Analisi modellistica tridimensionale e simulazione acustica di dettaglio.

veicolare mantenendo al contempo condizioni di marcia compatibili con l'attraversamento di aree urbane e le necessità di quiete acustica.

A tal proposito, facendo riferimento a considerazioni di carattere generale valide per il P.U.T. , si fa riferimento ai seguenti aspetti:

- Istituzione di isole pedonali o assi viari pedonali
- Istituzione di zone a traffico limitato
- Istituzione di limiti di velocità differenziati laddove sussistono particolari condizioni territoriali come ad esempio la presenza di edifici sensibili.
- Predisposizione di limitatori fisici della velocità con particolare riguardo alle aree protette.
- Esercizio degli impianti di segnalazione semaforica attivando la cosiddetta "onda verde".
- Predisposizione di rotatorie in luogo degli impianti semaforici.
- Predisposizione e/o potenziamento di percorsi di mobilità alternativa quindi piste ciclabili. La realizzazione e l'utilizzo di un tale sistema di mobilità, peraltro facilitata dalla felice conformazione orografica del territorio prevalentemente pianeggiante, costituirebbe un sicuro deterrente all'uso del mezzo privato e quindi costituirebbe un miglioramento delle condizioni acustiche generali.
- Incentivazione di uso di mezzi alternativi. Si fa riferimento all'utilizzo di mezzi elettrici a minima emissione acustica con punti di ricarica distribuiti nei principali centri attrattori della città.
- Potenziamento della rete di trasporti pubblici.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi di tipo mitigativo in questa sede si fa riferimento a quanto evidenziato in tabella 1 del Decreto Ministero dell'Ambiente 29 novembre 2000 - Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore - in cui oltre alle tipologie di intervento si riportano anche i costi unitari previsti. A questo proposito, si evidenzia però che i costi indicati fanno riferimento alla data di emissione del decreto in questione e in tal senso sono indicati in lire anziché i Euro.

Inoltre, il costo indicato è funzionale ad una indicazione di massima dell'intervento, mentre, per la sua reale quantificazione è necessario sviluppare la progettazione esecutiva che tenga conto di tutte le voci necessarie alla sua realizzazione comprensive di mano d'opera, macchinari, ecc (cfr. Tabella I di "Caratterizzazione ed indice dei costi di interventi di bonifica acustica" inserita nella G.U. n.285 del 6.12.2000).

**DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA N.171 DEL 07/02/2005
"L.R. 89/98 ART.5, COMMA 3, OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' DEL
PROGETTO DI PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI CERTALDO AI CRITERI E INDIRIZZI DI CUI ALLA DELIBERA DI C.R.
N.77/00"**

La Giunta Regionale Toscana, con atto n.171 del 07/02/2005, acquisito il parere del gruppo istruttorio riunitosi per esaminare il progetto di piano comunale di classificazione acustica adottato dal Comune di Certaldo con Delibera di C.C. n. 91 del 30 settembre 2004, ha deliberato:

- di esprimere le osservazioni al progetto di piano di classificazione acustica adottato dal Comune di Certaldo (n.7 punti sotto elencati),
- di richiamare l'attenzione del Comune di Certaldo sulla necessità che il provvedimento di approvazione contenga il riferimento puntuale alle suddette osservazioni e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.5, comma 4 , della LR 89/98.

SINTESI OSSERVAZIONE punto 1

"Il Comune deve dare atto, nella deliberazioni di approvazione definitiva del piano, di aver provveduto ad informare i comuni confinanti dell'avvio del procedimento inerente la formazione del Piano comunale di classificazione acustica"

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE punto 1

Accolta. Il soggetto cui è rivolta l'osservazione è il Comune di Certaldo, il quale ha provveduto ad informare i comuni confinanti dell'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

SINTESI OSSERVAZIONE punto 2

“Nella cartografia vanno resi facilmente individuabili i ricettori sensibili con opportuna simbologia e il relativo elenco deve essere riportato nella relazione.”

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE punto 2

La problematica emersa è stata accolta introducendo in cartografia un codice alfa numerico in corrispondenza del ricettore sensibile tramite il quale è possibile identificare il tipo di ricettore e la sua esatta localizzazione confrontando quanto inserito nella relazione allegata al Piano di Zonizzazione Acustica. Inoltre, valutata l'inclusione del ricettore CTR4 (Casa di Riposo Giglioli) in classe IV, valutate le caratteristiche ambientali e la presenza di una discontinuità morfologica con l'area più prossima alla SRT429, che si trova ad una quota notevolmente inferiore, si modifica la classe di tale area (classe III).

SINTESI OSSERVAZIONE punto 3

“Nella cartografia per le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto deve essere rispettato il tratteggio di cui alla "tabella 2 della parte 1 della Del. C.R. n. 77/00, cioè il tratteggio della classe di appartenenza deve figurare in nero con fondo bianco.”

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE punto 3

Il graficismo adottato per evidenziare le aree per spettacoli a carattere temporaneo è stato cambiato sulla base delle indicazioni fornite nella fase di concertazione con il gruppo istruttorio e di quanto stabilito dalla delibera regionale.

SINTESI OSSERVAZIONE punto 4

“I limiti delle fasce di pertinenza ferroviaria vanno colorati in nero”

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE punto 4

L'osservazione è stata accolta colorando entrambe le fasce di pertinenza ferroviaria (A e B) in blu, precedentemente indicate con due colori distinti (fascia A in blu e fascia B in rosa), anziché in nero come suggerito nell'osservazione, in modo da poterle distinguere dalle fasce di pertinenza stradale.

SINTESI OSSERVAZIONE punto 5

- a) *“Va eliminata dalla cartografia di accompagnamento al piano la retinatura usata per evidenziare le fasce di pertinenza stradale in quanto induce in errore nella lettura della sottostante classificazione del territorio essendo uguale a quella che le linee guida regionali indicano per evidenziare la III e IV classe acustica (Tabella 2 Parte 1 della delibera C.R. n.77/00); possono essere lasciati i limiti delle fasce del DM 142/04 colorati in ero.*
- b) *È comunque opportuno verificare il flusso di traffico e l'impatto che l'infrastruttura ha sul territorio attraversato e classificarle di conseguenza come prescrivono le citate linee guida regionali.”*

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE punto 5

- a) L'osservazione è stata accolta. Si è stabilito di eliminare la retinatura di riempimento delle fasce stradali, in quanto potrebbe essere causa di una lettura erranea della zonizzazione, lasciando invece la linea che delimita le fasce di pertinenza in quanto è opportuno evidenziare il doppio regime normativo vigente nelle zone attraversate dalle infrastrutture.
- b) I flussi di traffico e le caratteristiche delle infrastrutture stradali presenti sono stati verificati attraverso vari sopralluoghi e mediante un controllo con i tecnici dell'Amministrazione Comunali. Comunque, le infrastrutture stradali seguono il DM 142/2004 anche in mancanza di riferimenti specifici di classificazione funzionale e geometrica lungo le strade.

SINTESI OSSERVAZIONE punto 6

Il Comune deve verificare la compatibilità della IV classe assegnata alla piazza della Libertà in prossimità delle scuole del centro abitato di Certaldo;

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE punto 6

L'osservazione è stata accolta e la verifica effettuata anche sulla base dell'osservazione 4.3 d) del Comune di Certaldo.

SINTESI OSSERVAZIONE punto 7

Per il rispetto del comma 1 dell'art. 6 della L.R. n. 89/98 con il confinante Comune di San Gimignano, va evidenziata nella relazione tecnica di accompagnamento al piano la presenza della discontinuità morfologica dovuta alla presenza del Fiume Elsa.

DETERMINAZIONE OSSERVAZIONE punto 7

L'osservazione è stata accolta sulla base di quanto già verificato a seguito dell'osservazione 4.2 del Comune di Certaldo.

